



COMUNE DI USSASSAI
PROVINCIA DELL'OGLIASTRA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

N. 40 Del 25/06/2014	OGGETTO: Approvazione schema di Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2014 – Bilancio Pluriennale 2014/2016, Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016
---------------------------------------	---

L'anno duemilaquattordici il giorno venticinque del mese di giugno alle ore 17,10, nella sala delle adunanze del Comune convocata regolarmente la Giunta Municipale con la presenza dei signori:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
DEPLANO GIAN BASILIO	SINDACO	SI
PUDDU EVALDO PASQUALE	ASSESSORE	NO
DEPLANO ADALBERTO	ASSESSORE	SI

Totale Presenti **2**

Totale Assenti **1**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97, comma 4, lettera a) del D. Lgs.vo n. 267/2000): **SEGRETARIO Dr.ssa Maria Grazia Mulas .**

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita la Giunta Municipale a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che:

- l'art.151 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 dispone che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo e che il termine possa essere differito con Decreto del Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato -città ed autonomie locali;
- l'art.151 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che il bilancio di previsione annuale sia correlato di una relazione previsionale e programmatica di un bilancio pluriennale di durata pari a quello della Regione di appartenenza e degli allegati di cui all'art.172;
- l'art.162 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario intermini di competenza per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità pareggio finanziario e pubblicità e che la situazione economica non può presentare un disavanzo;
- l'art. 174, primo e secondo comma, del citato D.Lgs. 267/2000 dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dall'Organo esecutivo e da questo presentati all'Organo consiliare unitamente agli allegati di cui all'art.172 ed alla relazione dell'Organo di Revisione entro il termine stabilito dal Regolamento di contabilità;

Richiamato il Decreto del Ministero dell'Interno del 13/02/2014 pubblicato nella G. U. n. 43 del 21/02/2014 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali è ulteriormente differito dal 28 febbraio al 30 aprile 2014;

dato atto che in data 29/04/2014 con Decreto del Ministro dell'Interno è stato ulteriormente differito dal 30 aprile 2014 al 31 luglio 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali;

Visti i DD.PP.RR. 31/1/1996, n.194 e 3/8/1998, n.326, con i quali sono stati emanati i regolamenti per l'approvazione dei modelli rispettivamente del bilancio di previsione annuale e pluriennale e degli schemi di relazione revisionale e programmatica;

Osservato che il Sindaco e la Giunta comunale ha indicato ai Responsabili dei Servizi gli obiettivi che intende perseguire nel prossimo esercizio finanziario e che, sulla base degli indirizzi ricevuti, i Responsabili hanno formulato proposte di previsione di entrata e di spesa, successivamente elaborate dal Responsabile del Servizio finanziario;

Considerato che nella predisposizione del progetto di bilancio è stato seguito il criterio della concreta possibilità e capacità operativa, in relazione alle risorse disponibili per l'attuazione dei programmi di intervento che si ritengono possibili e con l'individuazione delle priorità e degli obiettivi essenziali che si intendono raggiungere;

Dato atto che lo schema di bilancio annuale e gli altri documenti contabili allo stesso allegati sono stati redatti tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di Finanza locale e sono stati osservati i principi e le norme stabilite dall'Ordinamento finanziario e contabile;

Dato atto che:

- i bilanci di cui sopra sono stati redatti secondo l'articolazione prevista dal T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e dal d.P.R. 31.1.1996, n. 194.
- il bilancio di previsione 2014 ed il bilancio pluriennale 2014/2016 sono stati pertanto elaborati in termini di sola competenza nel rispetto dei principi contabili di cui all'art.162 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18.8.2000 n.267;
- il bilancio pluriennale per gli esercizi finanziari 2014/2016 verrà inoltre aggiornato annualmente in occasione della presentazione dei futuri bilanci di previsione;
- gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale per l'annualità 2014 corrispondono a quelli del relativo bilancio di previsione annuale;
- la relazione previsionale e programmatica è stata predisposta secondo lo schema di cui al D.P.R. 3 agosto 1998, n.326, e che la stessa deve orientare l'attività dell'Ente mediante la finalizzazione delle risorse disponibili ai programmi ed obiettivi prefissati, e deve essere redatta, per la parte spesa per programmi ed eventuali progetti;

Rilevato che il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2013 è stato approvato con atto consiliare n.3 del 28/4/2014, e che l'Ente non è in condizioni strutturalmente deficitarie ai sensi dell'art.242 del D. Lgs. n.267/2000;

Visto l'elenco opere pubbliche anni 2014/2016 e l'elenco annuale relativo all'anno 2014 predisposto dall'ufficio Tecnico;

Preso atto che l'articolo 13 del D.L. 201 del 06.12.2011 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici), ha previsto l'anticipazione, in via sperimentale, delle norme che disciplinano l'imposta municipale (IMU) a decorrere dall'anno 2012 e che le relative disposizioni sono applicate da tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014 in base agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili;

Atteso che per l'anno 2014 resta in vigore la disposizione di cui all'art.1, co.380 della Legge di Stabilità per il 2013, in base alla quale dal 2013 tutto il gettito derivante dall'IMU rimarrà ai Comuni, fatta eccezione per quello derivante dagli immobili produttivi (categoria D), per i quali il gettito ad aliquota ordinaria (0,76%) andrà allo Stato mentre la parte eccedente al Comune. I Comuni possono elevare sino allo 0,3% l'aliquota base su detti immobili introitando il gettito corrispondente;

Considerato inoltre che è istituito un fondo di solidarietà per la perequazione orizzontale tra Comuni, alimentato con una quota del gettito IMU, da definire e che, contestualmente, viene soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio;

Atteso che i criteri di riparto ed alimentazione del FSC dovranno essere stabiliti con D.P.C.M. non ancora emanato;

Considerato che anche per il 2014:

- sono confermati il blocco del trattamento economico dei dipendenti pubblici (art. 9, co.1, del D.L. n.78/2010), l'obbligo di riduzione della spesa per il personale (art.1, co. 557 e seguenti, della L. n.296/2006) e le limitazioni alle assunzioni di nuovo personale (art. 76 del D.L. n.112/2008 e art. 9, co.28, del D.L. n.78/2010);
- restano in vigore le disposizioni che limitano alcuni tipi di spese (art.6 del D.L. n.78/2010);

Richiamato l'articolo 42 lettera f) del testo unico enti locali che attribuisce al Consiglio comunale la competenza relativa all'istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote, e alla disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

Ritenuto di confermare, per l'anno 2014, le tariffe relative ai servizi sopra citati nonché:

- le aliquote dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni,
- i prezzi dei loculi cimiteriali;
- le aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2013;

Preso atto del quadro dei tributi che si è venuto a delineare a seguito dell'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), introdotta dall'art. 1, comma 639 della L. 27 dicembre 2013, n. 147 *«Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014»*;

Considerato che la nuova imposta si basa su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) ed è composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, ed una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Dato atto che le tariffe del tributo comunale sui rifiuti (TARI) verranno approvate dal Consiglio Comunale, in misura tale da garantire la copertura totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti ai sensi dell'art.14 comma 8 e seguenti del D.L. n.201/2011;

Dato atto che non è stato previsto alcun gettito per tributo sui servizi indivisibili (TASI) a seguito del deliberato azzeramento dell'aliquota base statale;

Dato atto, inoltre, che:

- a) Il Comune non eroga servizi a domanda individuale pertanto non è stato definito il livello di copertura dei costi e delle relative tariffe;
- b) Il servizio acquedotto è gestito da Abbanoa SpA;
- c) Non risultano aree e fabbricati da destinarsi alla residenza ed alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi n.167/1962, n.865/1971 e n.457/1978 che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie;

Richiamato l'art.58 della Legge n.133/2008 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri enti locali" il quale ribadisce la necessità per le Regioni, Comuni e altri enti locali di procedere ad un percorso di valorizzazione e razionalizzazione dei propri patrimoni, redigendo apposito piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da approvare con delibera dell'organo di governo e da allegarsi al bilancio di previsione a partire dall'anno 2009;

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno del 31/12/1983, come modificato dal decreto del Ministero dell'Interno del 1 luglio 2002, con cui vengono individuate le categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale;

Visto il D.L.55/1983 convertito in Legge n.131/83 il quale, all'art.6 stabilisce che i Comuni sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale;

Visto l'art.243 c.2 lettera a) D.Lgs.267/2000 che dispone, ai soli fini del controllo per gli enti locali in condizioni strutturalmente deficitarie, la copertura del costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale sia coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36%;

Visto l'art.6, c.9 del D.L.78/2010 modificato dalla legge di conversione n.122 del 2010 che prevede per le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3 dell'art.1 della legge 196 del 31/12/2009, incluse le autorità dipendenti, il divieto di effettuare spese di sponsorizzazione;

Visto l'art.6 c.7,8,9,12,13,14,19, e 23 della medesima legge 122/2010 che prevede la riduzione delle spese sostenute dalle Amministrazioni pubbliche per studi e consulenze, relazioni pubbliche, mostre, convegni, pubblicità, sponsorizzazioni, missioni, attività di formazione con riferimento percentuale alle spese sostenute nel 2009;

Dato atto che nella stesura del bilancio di previsione si è tenuto conto:

- per quanto attiene alle risorse del principio della "prudenza": le risorse ordinarie sono state previste nell'importo minimo, le risorse straordinarie sono state iscritte in bilancio solo in presenza di adeguata documentazione;
- dei tagli di spesa previsti nel sopraindicato D.L.n.78/2010, con esclusione della diminuzione delle indennità degli amministratori in relazione alla quale si resta in attesa dell'emanazione del relativo decreto ministeriale di attuazione;
- delle ulteriori limitazioni introdotte dall'art.1, co.141, 142-143 e 146 della L. n.228/2012, relativamente all'acquisto di mobili ed arredi, acquisto e leasing di autovetture e al conferimento di incarichi di consulenza informatica;
- delle limitazioni sulla spesa di personale e sulle nuove assunzioni previste dall'art.9, co.1, del D.L. n.78/2010, art.1, co.557 e seguenti, della L. n.296/2006, art.76 del D.L. n.112/2008 e art.9, co.28, D.L. n.78/2010;
- della determinazione delle aliquote della IMU,
- della conferma dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- delle proposte inerenti le tariffe relative alla TARI che dovranno essere approvate dal Consiglio comunale;

Atteso che lo schema di bilancio rispetta inoltre i seguenti vincoli e limiti:

- correlazione fra le entrate e le spese vincolate per legge;
- limite della capacità di indebitamento come previsto dall'art.204 del D.Lgs. n.267/2000 e successive modificazioni;
- destinazione dell'intero importo degli oneri di urbanizzazione alle spese d'investimento;

Dato atto che il responsabile del servizio finanziario ha verificato la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi di quanto previsto dall'art.153, co.4, del D.Lgs. n.267/2000;

Esaminato lo schema di Bilancio annuale di Previsione per l'esercizio finanziario 2014, la Relazione Previsionale e programmatica e lo schema di Bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016, redatti in conformità delle vigenti disposizioni e secondo gli indirizzi programmatici dell'Ente;

Preso atto che tali schemi vengono messi a disposizione dell'organo di revisione per la redazione del parere di cui all'art.239, primo comma, lett.b) del Decreto Lgs.267/2000;

Considerata la necessità di provvedere alla loro approvazione al fine di presentarsi al Consiglio comunale unitamente agli altri allegati ed alla relazione dell'organo di Revisione;

Vista la relazione illustrativa al Bilancio di previsione 2014 e al Bilancio pluriennale 2014/2016 allegata al presente atto;

Visto che il Responsabile del Servizio Finanziario in conformità all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 ha espresso il suo parere favorevole sotto il profilo tecnico-amministrativo e contabile per quanto riguarda i criteri e le modalità di compilazione del progetto di Bilancio preventivo per l'esercizio 2014, nonché dei relativi allegati;

Ritenuto che sussistono tutte le condizioni previste dalla legge per approvare l'unito schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2014, nonché la Relazione Previsionale e Programmatica e lo schema di Bilancio Pluriennale per il triennio 2014/2016, da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il DPR 31/01/1996, n. 194;

Visto lo statuto dell'Ente;

Visto il vigente Regolamento di contabilità,

Con voto unanime, espresso nelle forme di legge

DELIBERA

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
2. Di predisporre ed approvare, in conformità di quanto dispongono gli artt. 151 e 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:
 - a) lo schema di Bilancio di previsione per l'esercizio 2014 da presentare al Consiglio Comunale nelle risultanze di cui al successivo quadro riassuntivo:

ENTRATE	Previsione di competenza In Euro
Tit. I – Entrate tributarie.....	262.031,00
Tit. II – Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto alle funzioni delegate della Regione.....	572.323,98
Tit. III – Entrate extra- tributarie.....	49.891,50
Tit. IV – Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti.....	539.633,95
Tit. V – Entrate derivanti da accensione di prestiti.....	295.685,84
Tit. VI – Entrate per servizi per conto di terzi	258.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	5.046,83
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.982.613,10

SPESE	Previsione di competenza
--------------	---------------------------------

	in Euro
Tit.I Spese correnti.....	863.721,77
Tit.II Spese in conto capitale.....	544.494,74
Tit.III Spese per rimborso prestiti di terzi.....	316.396,59
Tit.IV Spese per servizi per conto terzi.....	258.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.982.613,10

- b) la Relazione previsionale e programmatica 2014/2016;
c) lo schema di Bilancio Pluriennale 2014/2016

ENTRATE				
Tit.	Descrizione	2014	2015	2016
I	Entrate Tributarie	262.031,00	267.031,00	267.031,00
II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	572.323,98	466.563,52	466.563,52
III	Entrate Extra-Tributarie	49.891,50	30.272,50	30.272,50
IV	Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	539.633,95	6.672.249,44	2.956.000,00
V	Entrate da accensione di prestiti	295.685,84	-	-
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	258.000,00	258.000,00	258.000,00
	Totale	1.977.566,27	7.694.116,46	3.977.867,02
	Avanzo	5.046,83	-	-
	Totale Generale Entrata	1.982.613,10	7.694.116,46	3.977.867,02
SPESE				
Tit.	Descrizione	2014	2015	2016
I	Spese correnti	863.721,77	741.950,58	744.013,38
II	Spese in conto Capitale	544.494,74	6.672.249,44	2.956.000,00
III	Spese per rimborso di prestiti	316.396,59	21.916,44	19.853,64
IV	Spese per servizi per conto di terzi	258.000,00	258.000,00	258.000,00
	Totale	1.982.613,10	7.694.116,46	3.977.867,02

nonché vari allegati, costituenti parte integrante e sostanziale della presente delibera;

- di dare atto che tutti i prospetti allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di trasmettere gli schemi di bilancio annuale e pluriennale e la relazione previsionale e programmatica predisposti come innanzi, all'Organo di Revisione Economico – finanziaria per il parere di cui all'art. 239, primo comma, lettera b) del D. Lgs n. 267/2000;
- Di presentare la documentazione sopra specificata all'Organo Consiliare, in conformità a quanto dispongono gli art.151 e art.174 comma 1 del D.Lgs.267 del 18 agosto 2000, per l'approvazione di cui al comma 3 e anche ai fini di cui al comma 2 del medesimo articolo;
- Di allegare copia del presente atto con tutti gli allegati, alla deliberazione di approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 così come disposto dall'art.172, comma 1, lett.e) del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

7. Con separata votazione delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi del 4° comma dell'art.134 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs.n.267 del 18.08.2000.


~~~~~